

Una lettera all'AIFA

Il superamento dei piani terapeutici specialistici: una nuova stagione per la Medicina Generale

Oggetto: Parere della SIMG in merito all'elaborazione della nota AIFA per il trattamento della BPCO presentata il 13 luglio u.s.

Egredi Componenti della Commissione Tecnico Scientifica,

il principio ispiratore della nostra risposta sul tema delle regole di prescrizione dei farmaci LABA/LAMA e associazioni nel trattamento della BPCO è stato condiviso dalla SIMG ed è contenuto nella nostra determina relativa al Congresso Nazionale.

La riporto di seguito:

“Chiediamo ad AIFA di concludere l'esperienza dei piani terapeutici compilati dagli specialisti che escludono i MMG dalla prescrizione di molti farmaci propri dei pazienti della Medicina Generale e di consentire la prescrizione solo sulla base di criteri scientifici, di oggettiva presa in carico del paziente, professionali e di appropriatezza fondata sulle linee guida.

La decisione su chi può prescrivere deve essere fondata su regole scientifiche e sulla competenza del prescrittore, in maniera del tutto indipendente dal suo titolo è dalla sua sede di lavoro (MMG, specialista, territorio, ospedale, università).

I pazienti con BPCO sono assistiti dalla Medicina Generale con appropriatezza come dimostrato dalle ricerche e dai nostri studi.

La limitazione della prescrizione dei farmaci non può essere legata a criteri astratti (caratteristiche della struttura, centro specialistico o studio di medicina generale) ma al rispetto delle caratteristiche cliniche del paziente, all'applicazione delle regole scientifiche, alla conoscenza delle caratteristiche del farmaco, all'esecuzione di appropriate quanto selettive procedure diagnostiche e da un'obbligatoria capacità del professionista di dimostrare il rispetto di tali norme.

La collaborazione tra i MMG e gli specialisti costituisce un elemento decisivo di tale processo. Esso deve essere riassunto in una linea guida interprofessionale, che anziché definire proibizioni ed esclusive di intervento, suggerisca le caratteristiche della presa in carico proprie di ciascuna categoria professionale, la naturale estensione dell'intervento diagnostico e terapeutico di ciascun comparto del SSN, ribaltando la logica che esclude dalla prescrizione dei MMG intere classi di farmaci per esclusive ragioni di spesa, escludendo di fatto i cittadini italiani. Dal diritto di ricevere le cure migliori col pretesto della esclusiva competenza dello specialista.

Si apra una nuova fase dell'appropriatezza che noi definiamo “dalle anacronistiche e illogiche limitazioni prescrittive basate sui titoli professionali, alla rigorosa appropriatezza basata sulle regole condivise e valide per tutti i professionisti del SSN, indipendentemente dal comparto professionale di appartenenza. L'accountabilità, il rigore professionale, la competenza clinica e la valutabilità dei comportamenti devono essere l'unico criterio di valutazione dell'operato del medico”.

La nostra Scuola Nazionale lancerà già nel Corso del Congresso Nazionale un corso di base volto a insegnare l'uso dello spirometro portatile a tutti i MMG e alle forme associative della Medicina Generale.

3000 MMG parteciperanno a un corso breve introduttivo alla diagnostica di base e avanzata delle patologie respiratorie.

Claudio Cricelli

Presidente, Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie